

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 8
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche — Amministrazione Via Gerghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Cose di casa e cose del di fuori.

Nulla dies sine linea! È presto detto; ma in pratica riesce abbastanza uggioso questo continuo ripetersi di idee e di frasi, che spesso col pretesto di spiegar troppo, dicono niente!

Tant'è; da un pezzo su ogni altro argomento di politica estera primeggia la Conferenza di Costantinopoli, e, riguardo alla politica interna, abbiamo in prima linea la perequazione. Quindi ogni giorno Conferenza e perequazione, perequazione e Conferenza!

Eppure la Conferenza doveva cominciare soltanto ieri, 5 novembre; e circa la perequazione, tardasi a pubblicare l'ordine del giorno dei lavori parlamentari per sapere come verrà presentata.

Ma se da un pezzo i Giornali discutono su questi due temi, la Patria del Friuli ha pur da un pezzo esternato idee concrete su di essi.

Noi abbiamo ognora considerato l'incidente della Bulgaria e Rumelia in rapporto con le grandi fasi periodiche della questione orientale. Ora, quali siano le esitanze d'oggi, non è un mistero il fine ultimo cui mirano le Potenze europee. Nemmeno la Turchia s'illude, e sa che ogni qualvolta la Diplomazia è interrogata su questioni che la concernono, sempre ebbe la peggio. Ma non le è dato resistere, e, dopo lunghi giri e rigiri, la Diplomazia ottiene il proprio scopo. E così sarà questa volta. Che se Serbia e Grecia non vorranno piegarsi, e ribollirà lo spirito di schiatta, e si esigeranno nuove aggregazioni di territorio a pretesto di equilibrio, ciò significherà niente altro se non che le grandi Potenze crederanno giunto il momento per fare un passo avanti. Ma è assai probabile che venga ancora ritardato, e che le tappe saranno più lunghe.

Riguardo alla perequazione, già dal complesso delle polemiche di diari autorevoli risultavano chiari gli intendimenti del Governo. Ma ieri, se taluno abbisognava d'assicurarsene, la Stampa, che si crede organo ufficioso, finì col togliere qualsiasi dubbio. Persino la Stampa, come già l'Opinione, fa voti perché senz'altro indugio venga la Camera a discutere lo schema di Legge sulla perequazione.

Ma siccome trattasi d'una sessione che continua, ed il cui ordine del giorno era già stabilito, potrebbe avvenire che, pel 23 ovvero pel 25 novembre richiamati i nostri Onorevoli a Montecitorio, il Presidente della Camera desse la parola al Presidente del Consiglio, il quale domanderebbe l'inversione dell'ordine del giorno. Sulla quale proposta, sino dal primo giorno, il Ministero otterrebbe un voto di fiducia, e così sarebbe.

I Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

XIX.

Non la gioia d'una sposa felice traspariva dalla lettera di Leonia, ma soltanto il sentimento di una donna prudente, che vede assicurata la sua posizione: vi rispondeva spesso l'accento di una profonda amarezza.

«Io so» — scriveva — «che questa unione mia con sì ricco uomo e di «scendente da nobile ed antica famiglia «ti rallegrerà, perché vedrai compiersi «uno dei tuoi più vivi desideri. Per «vero dire, quando Rellneck fecemi la «domanda, il cuor mio non consultai: «credo esso non abbia che vedere in questo matrimonio mio. Rellneck è troppo «vecchio per poterlo amare; ed io «troppo giovane: gli sarò forse amica «fedele: cercherò di esserlo, ad ogni «modo. Non so anche quale vita mi «aspetti nella antica magione dei conti «di Rellneck: è con uno sposo vecchio «a debbo, tanto che, malgrado la sua «gentilezza con me, dovetti io stessa «accorgermene. Ma forse, nei circoli «nuovi dove sarò accolta, mi sarà facile ingannarmi su miei sentimenti

rebbe sventato l'armeggio dell'Opposizione.

Che se l'inversione fosse fatta dal Presidente della Camera d'accordo col Ministero, il punto quistionabile diverrebbe l'omnibus finanziario dell'on. Magliani, di cui pur urge, prima della scadenza dell'anno, l'approvazione.

Queste sono le ipotesi che noi facciamo, e ci sembrano scaturire legittime dalle condizioni odierne. Ma su esse non crediamo opportuno di spendere altre parole, dacché se ne spero già troppe.

Mancano pochi giorni, e poi pel Giornalismo abonderà la materia, quando comincerà la grande discussione. Se il Paese intero non saprà interessarsi, ne saremmo assai scoraggiati, pensando alla superficialità della nostra educazione politica.

I contribuenti mantovani condannati ad altre elargizioni pel monumento a Garibaldi.

Mantova, 5. Ieri sera il Consiglio Comunale concesse altre lire 2000 in più delle già votate, e oltre le lire 10 mila già date dalla provincia, pel monumento a Garibaldi. Altrimenti è impossibile erigerlo. Il pubblico ha dato circa mille lire, e ora non dà più un soldo.

Le 2000 lire furono accordate senza discussione, per farla finita.

Invece si discusse a lungo sul luogo dove collocare questo monumento eretto, per forza, dai contribuenti, e si scelse la piazza di San Silvestro.

Dopo la votazione parecchi socialisti, propendenti invece per la piazza Leona, si diedero a fischiare nel cortile attiguo, impreccando alla code e ai moderati.

Una famiglia infame che ringrazia Dio d'un delitto.

La Corte d'Assise di Augsburgo in Baviera, ha giudicato un processo per assassinio commesso in circostanze orribili da un individuo, per incarico avuto dalla moglie, suocera, cognate e cognati della vittima.

Commo il delitto, i membri della famiglia, fatti il segno della croce, e aspersi di acqua benedetta, hanno recitato preghiere di ringraziamento innanzi al cadavere sanguinoso, il quale venne poi gettato sulle rotaie della ferrovia, perchè fosse stritolato dal treno.

L'assassino è morto durante la detenzione, preventiva dopo aver fatto confessioni complete. Gli era stata promessa la somma di cento marchi per uccidere un uomo che egli non aveva mai conosciuto.

Una delle cognate della vittima è diventata pazza, ed è stata rinchiusa in un manicomio.

La moglie e la suocera dell'ucciso sono state condannate ai lavori forzati a vita.

Venezia, 5. Nel paese di Mira il giovane medico Lucilio Masotto si è suicidato con clorale e laudano.

Si ignorano le cause che lo spinsero a questo proponimento.

«medesimi ed imparerò a credere che gli «citò quel complesso di cose che egli «uomini chiamano con tale nome: lo «splendore e la nobiltà della casa, il «numero dei servi, che so io? Per «ora, sembrami come di assistere al «tramonto di un bel sogno: il cuore «vorrebbe opporsi; ma io ne attutisco, «ne soffoco la voce: il tempo farà il «resto. — Il conte Rellneck è d'intesa «che tu partecipi subito agli amici la «mia promessa con lui, perchè egli desidera che lo sposalizzi avvenga al «più presto — fra poche settimane. »

Hohenheim non provò alcun dolore che la figlia si freddamente ed anzi col cuore afflitto considerasse questo matrimonio — l'atto che maggiore importanza dovrebbe per una donzella avere, dappoi che per essa legava l'intera vita e si sottometteva alla volontà d'un uomo: egli anzi pensava che tanta fortuna non avrebbe, nell'attuale sua posizione, giammai potuto sperare.

Fieramente alzò il capo. Sua figlia contesa a lei imparentata colle più distinte famiglie della capitale.

Perdonavale la pazzia, inclinazione per Corrado: forse, pur questa contributo aveva a che ella non rifiutasse la sua mano ad uomo sì inoltrato cogli anni. Se Leonia fosse stata presente, l'avrebbe commosso stretta fra le sue braccia: ella era la sua salvatrice. Per quanto

CRONACA PROVINCIALE

Notizie agricole e commerciali
— Una sentenza di Tribunale ben accolta in Provincia —
— Una causa di Villa Borghese in sessantaquattresimo.

Latisana, 4 novembre.

I nostri possidenti in complesso non muovono gravi lamenti per la quantità del vino, che, tenuto conto della peronospora, la quale ha flagellato addirittura alcuni dei nostri vigneti e campagne, è stata più abbondante dell'aspettativa, e certo maggiore dell'anno scorso. Non è però migliore in qualità, perocché, sia la caduta delle foglie, sia la stagione umidiccia, è molto meno alcolico e colorito del precedente raccolto, e vi sono gravi dubbi che esso sia per resistere ai movimenti dei trasporti ed al ribollimento primaverile.

La pioggia insistente ritarda e danneggia rilevante la raccolta del grano che in massima parte è ancora all'aperto. Certo si lamenteranno le mufte in seguito... ma non facciamo tristi pronostici.

Anche la semina del frumento è impedita dai tempacci ed ancora ben poca è la quantità affidata al suolo. Tutti i grandi stabili sono in ritardo, che le terre bagnate e sott'acqua non le permettono.

I prezzi dei granoni naturalmente tendono al ribasso, anche per l'abbondanza dell'offerta, e così al ribasso si sono contrattate oggi le animali. Il frumento invece si sostiene e furono vendute partite a lire 21,50 al quintale sul granaio. Così trattansi le avene a lire 17 al quintale. Tuttavia non può dirsi che vi sia una vera ricerca, essendo da considerarsi tali vendite piuttosto come consumo locale malgrado la rilevanza delle partite contrattate.

Certo è che nuoce al commercio il numero delle fiere e mercati, anziché favorirli, nel mentre non giova al produttore contadino il quale perde del tempo prezioso specialmente in questi momenti che le semine richiedono molte braccia.

Ha fatto ottima impressione la sentenza assolutoria del Tribunale nella causa del cav. Carlo Ferrari imputato ingiustamente di sottrazione di cose oppignorate. Nessuno dubitava della spedita onestà del gentiluomo anche prima della sentenza. La simpatia che lo accompagna, la stima per la sua intelligenza, le immeritate sventure che lo perseguitano, lo rendono caro alla pubblica opinione che raramente sbaglia nei suoi giudizi collettivi. E il resoconto del processo e della difesa del N. 263 della Patria fu letto con piacere e con vivissimo interesse.

Anche noi ebbero la nostra piccola causa di villa Borghese avanti la Pretura. Ecco di che trattasi: Il Comune di Rivignano pretende aver diritto di tener il mercato bovino nel fondo chiuso di proprietà James Vivante

imbarazzata e penosa la sua presente situazione, egli poteva ancora superbamente figurare nella società e muovere col sorriso della vittoria sulle labbra incontro a quelli che già cominciavano a voltargli le spalle.

Come suocero del conte Rellneck, prendeva egli nuova ed invidiata posizione nella scala sociale: nuovo e più esteso credito sembrava aprirsi per lui. Bensì era conosciuto il conte come uomo taccagno — ma egli era vecchio ed acciaccoso, né molti anni sarebbe sopravvissuto: alla sua morte, Leonia redava l'intera sostanza — e diventava ricchissima e potente.

Giubilante partecipò la fausta notizia alla moglie ed al figlio; poi si affrettò a diffonderla fra gli amici e nei circoli aristocratici della città.

Quando il commissario Plinzer ebbe a leggere di quelle fidanzaglie, per infrenabile moto di rabbia spiegazzò il giornale ov'era ciò stampato. Comprendeva, l'Hohenheim di nuovo assicurarsi così il suo credito — e ciò forse bastare per ritardare la minacciata rovina. Egli aveva con tanto accanimento scavato il precipizio sotto ai piedi di quell'odiato, già stava per islanciarvelo: del destino lo salvava ancora! Agonizzare dietro la vendetta per anni ed

e Consorti. Questi negano al Comune tale diritto. Il Comune cretette poter vantare un possesso longissimi temporis, i Vivanti negano.

Chi avrà ragione? Al Tribunale si discuterà del diritto. Del possesso, egregiamente ne fu trattato dagli avvocati Antonini (pel Comune) e Valentini (per il Vivante) al nostro piccolo Palais de Justice. Alle dotte arringhe, dicono gli intelligenti in materia, seguì anche adottinata sentenza a favore del Comune, del nostro vice-pretore dott. Umberto Domini. Ce ne congratuliamo con lui che seppe superare difficoltà d'ordine, di fatto e di diritto, e apprezzare i molti documenti presentati dai due valenti legali. A rivederci sul merito della causa in petitorio.

Incendio e raccomandazione.

Savile, 5 novembre.

Sviluppatisi un incendio nelle stanze superiori della casa dei signori Pegolo di Savile in affitto a certi Vido, venne prestamente spento, mercè l'opera generosa di questa popolazione. Il danno non è di grande importanza. La casa ed i mobili erano assicurati.

P.S. Raccomandiamo una certa relativa calma a quei coraggiosi giovani, che sono solleciti a prestare la loro opera in tali circostanze, perchè possano sentire e seguire i consigli, che gli esperti possono nel caso offrire.

Brrrr....

I viaggi di Bertani.

Tolmezzo, 4 novembre.

Ieri sera, reduce da Pontebba arrivò qui l'on. Bertani. Furono ad incontrarlo alla stazione l'egregio nostro Sindaco ed il sig. Commissario.

Oggi ebbe una lunga conferenza colle autorità stesse. S'informò minutamente delle condizioni igieniche, e visitò anche due o tre abitazioni di povera gente. Ripartì poscia alla volta di Udine.

Un anegato.

Tolmezzo, 4 novembre.

Il giorno 2 fu trovato annegato nel torrente Degano certo Fruch Pietro fu Pietro di Ludaria (Ravascletto).

Dicesi che il Fruch quel giorno fosse briaco, e che, mal fermo in gambe com'era, sia caduto nel torrente mentre tentava di attraversarlo.

L'autorità fu sopra luogo.

Mercato settimanale dei grani

Il giorno 10 novembre corrente nella ricorrenza del grande mercato bovino che si tiene a Fagnana nel secondo martedì di ogni mese, avrà luogo la solenne inaugurazione del mercato settimanale dei grani.

Detto mercato avrà luogo in seguito tutti i lunedì del mese, meno il lunedì antecedente al mercato bovino, nella quale ricorrenza il mercato dei grani e quello bovino si terranno nello stesso giorno, vale a dire nel secondo martedì del mese.

Il Municipio ha disposto perchè tale giorno sia solennizzato colla distribuzione dei premi agli alunni delle scuole ed ai frequentatori delle conferenze del Legato Picile, con concagna, balli, musica e fuochi d'artificio.

Il Sindaco.

anni: e quando credeva prossimo a godere l'ineffabile piacere, ecco che gli sfuggiva — forse per sempre! Ricco era il conte Rellneck, molto ricco — e non poteva già lasciar decadere il suo futuro suocero.

Stava lì seduto, immobile, cupo, la testa fra le mani...

Non c'era alcun mezzo d'impedire quel matrimonio?... Così era indebolita la sua mente e fattasi povera di risorse, che non poteva nulla escogitare. E se partecipasse al conte Rellneck la rovina finanziaria degli Hohenheim, che non riuscisse?

Ne dubitava. Il conte Rellneck, straricco, non cercava unirsi a quella giovine colla speranza della dote: egli faceva un matrimonio per amore, senza dubbio. D'altronde, ben poco avrebbe potuto godere delle sue ricchezze: trovavasi con un piede nella tomba.

Accasciato da questo nuovo colpo, si passava ripetutamente la mano sulla fronte, quasi potesse così richiamare alla mente nuovi pensieri. Ma un pensiero unico lo tormentava: che impotente, del tutto impotente, stava di fronte all'Hohenheim, quando invece credeva prossimo il giorno in cui si sarebbe alla fine vendicato.

(Continua).

Strada provinciale Spilimbergo-Maniago. — Il Distretto di Maniago.

Io credo alla sua risurrezione, ed aspettando tranquillo il Dies illa che si ripresenti in carne ed ossa per convincere della sua esistenza i Comuni della Provincia, ritorno volentieri sopra questo argomento.

Ho notato più volte nei giornali locali il giusto lamento che il Friuli sia poco noto all'Italia, e che perfino a Roma si creda che la nostra Provincia sia selvaggia, una vera Beozia; ed io, abitante il Distretto di Maniago, devo lamentare che questo Distretto, pur tanto interessante, sia poco noto al Friuli. Incredibile, ma vero; fra provinciali non ci conosciamo, o almeno gli abitanti di un Distretto ignorano, o hanno cognizione imperfetta della vera vita morale ed economica degli altri. A questa ignoranza non sfuggono le persone più illuminate, e anche recentemente, discutendosi nel Consesso Provinciale sulla provincialità della strada Maniago - Spilimbergo, si parlò del Distretto di Maniago come di paese oscuro, di paese di nessuna importanza, né industriale, né commerciale, né agricolo; e, orribile a dirsi, si udì convenire in questa triste pittura un ex rappresentante dello stesso Distretto, e quello che più monta, il Sindaco del Capoluogo, il quale non solo negò alla strada Maniago-Spilimbergo ogni importanza provinciale, ma, spinto da una erronea idea preconetta, turbato dalla passione, arrivò fino a dire che non ha nemmeno importanza comunale, sacrificando così l'interesse che avrebbe dovuto tutelare, e la verità.

Ora io dirò dell'importanza industriale, commerciale ed agricola di questo derelitto Distretto che amo come l'Italia, e che come l'Italia vorrei risorto, e partecipe dei civili miglioramenti che già la rendono ammirata dalle altre Nazioni.

Il Distretto di Maniago, situato fra due imponentissimi torrenti, sprovvisti di ponti, giace parte in pianura e parte in montagna. Ha 26,000 abitanti, ed è composto di 11 Comuni; 5 in pianura e 6 nelle valli dei monti. Per la sua ubicazione dà i prodotti non solo del piano, ma anche del monte, e produce quindi grani, vino, frutta, foraggi, legna da ardere e da costruzione, e tutti i derivati dall'allevamento del bestiame, carne, burro, formaggio. Ora, sotto il rapporto agricolo, non è forse nelle condizioni degli altri Distretti, per esempio di Cividale, cui la Provincia ha agevolato con largo sussidio anche la costruzione di una linea ferroviaria? Basti questo cenno per dimostrare l'importanza agricola del Distretto di Maniago.

L'importanza poi industriale risulta dai seguenti dati. Degli undici Comuni che compongono il Distretto, Vivaro fornisce larga copia di operai pel movimento commerciale di Trieste, e tecnici e braccianti pelle fabbriche di conterie di Venezia; Arba invia i suoi muratori numerosi nel Distretto, nel Veneto, in Austria, Germania, Francia, Turchia e Grecia; Cavasso abbonda di mosaicisti che si disperdono in tutta l'Europa, e di vignaiuoli che prestano la loro opera nel fertile estuario di Venezia; Fanna è ricca di fruttivendoli che si collocano in tutti i capoluoghi della Provincia, a Vienna, Berlino, Mosca, Pietroburgo, Costantinopoli, Bombay, Alessandria e New-York; Frisanco manda i suoi boscaioli e taglialegna nei boschi del basso Friuli, del Veneto, dell'Istria, della Dalmazia e della Grecia; Andreis e Barcis abbondano di boscaioli e di rivenditori di oggetti in acciaio lavorato, che fanno il giro dell'Italia, degli Stati d'Europa, e di alcuni paesi dell'Africa, dell'Asia e della America; Claut, Cimolais ed Erto si distinguono nella fabbricazione di oggetti lavorati in legno che vendono in Provincia e fuori; Maniago infine, il Capoluogo, è illustre per l'industria dei fabbri-ferrai che produce strumenti taglienti per usi agricoli, e forbici e coltelli che si vendono nella Provincia, in Italia, in Europa, in parte dell'Asia, dell'Africa e dell'America; industria premiata a molte Esposizioni, che primeggia in Italia, onorandola all'estero col paese e la Provincia. Non si parla di questa industria di Maniago in più parti del mondo? I ferri di Maniago non sono forse arrivati, per la bontà intrinseca e pel buon mercato, a eclissare i ferri inglesi tanto celebrati? Inoltre il Distretto di Maniago fornisce larga copia di operai a tutte le ferrovie d'Europa; ha due caseifici, ai quali presto se ne aggiungerà un terzo, quello

di Barcis, che sarà superiore a tutti della Provincia per la produzione, caseifici distinti, e premiati all'Esposizione di Udine, e i cui prodotti si vendono in Provincia, in varie città d'Italia, e perfino in Egitto; ha poi vari setifici, uno dei quali, di 100 bacini, colle ultime perfezioni dell'arte.

Ora, in presenza di questi fatti, si potrà negare l'importanza industriale del Distretto di Maniago? Oppure non si dovrà dire che è uno dei Distretti di maggiore importanza industriale nella Provincia?

Egual notevole importanza manifesta anche sotto i rapporti commerciali. — L'importanza commerciale si desume dalle importazioni e dalle esportazioni dei prodotti del suolo e delle industrie. Importa grani, generi coloniali e vino; esporta legna da costruzione, da ardere, burro, formaggio, foraggi, seta, oggetti taglianti d'acciaio, oggetti per uso domestico di legno e frutta. — Asporta inoltre bestiame da macello e vitellame che ottiene con ottimi riproduttori svizzeri, e importa buoi da lavoro, accorrendo al mercato di Spilimbergo che è fra i maggiori della Provincia per le vendite, e a quello di Udine per gli acquisti, e percorrendo nell'uno e nell'altro la strada Maniago-Spilimbergo perchè più diretta e da secoli battuta. Le importazioni poi e le esportazioni sono tali che danno luogo a un movimento giornaliero, e questo movimento è noto a tutti, ed è generale il lamento che sia spesso inceppato dalle comunicazioni interrotte o rese poco sicure dai torrenti.

Ora, dica il pubblico illuminato da questi fatti, se il Distretto di Maniago non abbia importanza agricola, industriale e commerciale, e se, chi gli nega questa importanza non sia cieco o finge di esserlo.

E però deve rilevare e confutare alcune obiezioni degli avversari alla strada provinciale Spilimbergo-Maniago. Essi dicono: Noi ammettiamo l'importanza agricola, commerciale e industriale del Distretto di Maniago, ma non ammettiamo, stando alla lettera dell'art. 13 della Legge 1865 sui lavori pubblici, l'importanza per la Provincia della strada Maniago-Spilimbergo.

Penetrando però nello spirito di quell'articolo, voi dovete concedermi che la importanza del Distretto si riflette necessariamente sulla strada più diretta pel capoluogo della Provincia, e che lo metta in comunicazione colla stazione più vicina della ferrovia che è quella di Spilimbergo. Inoltre, l'importanza di un Distretto non è forse anche della Provincia? Non è la Provincia al Distretto quello che è il Comune alla frazione? Il corpo al braccio? Sosteneva il contrario, si sostiene un assurdo, direbbe il doto e cortese provinciale, mio oppositore, essendosi però egli limitato ad asserirlo, mentre io mi lusingo averlo dimostrato.

Dicono inoltre gli avversari: Il Distretto di Maniago ha la sua strada provinciale, quella da Maniago a Pordenone; e che vuole di più?

È vero, ma Udine è a levante di Maniago, Pordenone è a ponente, e Spilimbergo è sulla via più diretta da Maniago per Udine. Ora chi non vede che Pordenone lo allontana dal Capoluogo, e che Spilimbergo lo avvicina. Il tempo è danaro, dicono i saggi, e guadagnare tempo è il problema più importante dell'epoca nostra. Stimolato da questo grande principio, il Governo spinge ed estende sempre più le linee ferroviarie e impiega perfino milioni nelle direttissime Ebboli-Reggio, Roma-Napoli, Adriaco-Tiberina, Bologna-Verona. Ora, se la strada Maniago-Pordenone è la più diretta per Venezia, l'Italia e la Francia, la strada Maniago-Spilimbergo è la più diretta per Udine e l'Austria-Ungheria, colla quale si hanno tanti rapporti industriali e commerciali, e il lungo giro che si fa attualmente è vizioso ed oneroso.

Continuando l'opposizione accanita, gli avversari aggiungono: Sarà vero anche questo, ma esiste forse a Spilimbergo la stazione di ferrovia che dite più vicina?

Non esiste naturalmente, ma virtualmente, e fra poco lo sarà anche materialmente, perchè la linea Venezia-Spilimbergo-Gemona, approvata per Legge, è già in corso di costruzione, è terminata fino a Portogruaro, e gli studi per i tronchi rimanenti sono già compiuti. Il ritardo nell'esecuzione si deve attribuire al conflitto fra Cordovado e Sesto sulla percorrenza della linea, e all'opposizione inconsulta, ma abilmente e potentemente fatta da alcuni d'oltre Tagliamento alla linea Casarsa-Spilimbergo, perchè sia sostituita da una linea sulla sinistra del Tagliamento per S. Daniele-Gemona. Che sia inconsulta questa opposizione, benchè spiegata dalla lesione di certi interessi, lo dimostra la stessa denominazione data dal Parlamento di linea Mestre-S. Daniele-Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona, nè l'ingegno d'un luminare del foro, e la scaltrezza quasi magica di lui basteranno a farla trionfare, e la ferrovia Casarsa-Spilimbergo sarà presto un fatto compiuto essendo anche nel vivo desiderio del Governo perchè indicata da forti interessi dello Stato.

E qui gli avversari incalzano dicendo: Ebbene, se la strada Maniago-Spilimbergo interessa al Governo, se la faccia lui. Ma via, siamo giusti; non concorre forse lo Stato con metà della spesa per questa strada? Questa metà non corrisponde esuberantemente al suo interesse? Via, via, non sofisticiamo, o signori.

In ogni modo, concludono e si fanno rappresentare gli avversari da una nobile ed onesta voce al Consiglio Provinciale in questo rilievo, adottato il principio di questi nuovi tronchi di strada provinciale, la Provincia dovrebbe sottostare alla spesa di un milione; milione che gela e ammutolisce il provinciale Consesso.

Eh via, non mistificiamo. Nell'elenco annesso alla Legge 1881 sulle strade provinciali di serie non figura per questa Provincia che la strada Spilimbergo-Maniago, e per essa è preavvisata la spesa di sole lire centomila: grande sacrificio invero per parte della Provincia, e che giustifica la sua opposizione al voto del Parlamento, al Decreto Reale e alle esigenze dell'equità e della civiltà! E perchè poi mi parlate di un milione, se non si tratta di un onibus stradale provinciale, ma della sola strada Maniago-Spilimbergo. Ah! col parlar del milione voi avete voluto spaventare la maggioranza del Consiglio, alla quale vi imponente l'economia che poi obliate, o affettuosamente fratelli, quando si tratta della cura idropatica del Ledra, e vaporosa del Collegio Ucellis. Eh via, simili mezzi per trionfare saranno metternichiani, ma non corrispondono al palpitante della patria redenta e al civile e morale progresso.

Hai finita la tua pappolata? dirà una voce tremula e chiocciola. Sì, ho finito, e sono orgoglioso di trovarmi in questo argomento nella bella compagnia di Simoni, Cavalletto, Baccarini, Genale, del Parlamento e del Ministero, contro il Consiglio provinciale, e chi per la Patria non fu mai vivo.

Ora giudichi il pubblico imparziale, generoso e patriottico se la strada Maniago-Spilimbergo, deliberata provinciale del Parlamento e decretata dal Re, non abbia l'importanza voluta anche dall'art. 13 rettificato e opportunamente interpretato, e se il Consiglio provinciale, non riconoscendola, abbia agito secondo verità e giustizia.

Il Rustico.

Latterie Sociali.

Fagagna, 5 novembre.

Il contratto della latteria sociale cooperativa di Fagagna è stato firmato intanto da 31 soci. È giunto il Casaro inviato qui dal prof. Zanella con ottime informazioni. Si sta allestendo il locale acquistato da quattro possidenti del sito, e provvedendo gli attrezzi a spese del Legato Picile.

Disgrazia.

In Cercivento (distretto di Tolmezzo) il 29 ultimo scorso la ragazzina Della Pietra Agostina di anni 2, abbandonata sul focolare di sua casa, venne presa dal fuoco nelle vesti, riportando tali scottature che poche ore dopo cessava di vivere.

Terribile ciclone in America.

L'altro giorno un violentissimo ciclone ha letteralmente distrutto dalle fondamenta Washington Court House, borgo di 4000 abitanti, a 25 miglia di distanza, all'ovest di quella città.

Nessuna casa fu risparmiata dalla furia dell'uragano; le chiese, le stazioni ferroviarie subirono lo stesso destino, e si calcola a 4000 il numero degli edifici atterrati.

Grave incendio.

Mantova, 4. Un grave incendio distrusse completamente una cascina del conte Coccacelli in Marmirolo.

Si tentò invano di domare l'incendio; a stento i ri riuscì a isolare il fabbricato e a salvare il bestiame.

Il danno calcolasi a 30 mila lire, di cui per circa 22 mila di fieno.

Tutto però è assicurato.

Un attentato in Rumelia.

Da una corrispondenza della *Politische Correspondenz* s'apprende che a Filippopoli un gendarme bulgaro avrebbe attentato alla vita del commissario del principe, dott. Stransky, il primo istigatore e fautore della rivoluzione. L'autore sarebbe entrato nella camera di lavoro del commissario e lo avrebbe assalito sparando un revolver. Dopo le grida d'aiuto, sarebbero accorse le guardie che arrestarono il gendarme.

Roma, 5. L'on. Coppino ha istituito un corso gratuito di esercitazioni allo studio dell'incisione, presso la Regia calcografia romana.

Il corso dura un triennio, ed è per i giovani che non hanno meno di 14 né più di 20 anni.

La madre del Leonesi (del quale accennammo ieri nell'articolo *Scandali universitari*) addetto alla segreteria dell'Università, fuggito in seguito alla truffa da lui commessa a danno degli studenti, muore di miseria e di crepacuore.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 5-11-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare			
temperatura	748.3	747.2	746.3
Umidità relativa	72	86	79
Stato del cielo	coperto	coperto	pioggia
Acqua cadente	4.9	1.7	0.3
Vento (direzione)	E	—	—
Vento (velocità chil. Termon. centigrado)	4	0	0
Temperatura massima minima	13.5	Temp. minima 10.0	all'aperto — 8.9

Al Soci di Udine si fa preghiera di soddisfare all'associazione a tutto dicembre 1885, e li si avvisa di avere consegnate le relative bollette al nostro Esattore.

Al Soci provinciali viene indirizzata una circolare pel saldo del loro debito egualmente a tutto dicembre. Sono pregati a darsi premura di trasmettere l'importo richiesto a mezzo di vaglia postale.

L'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI.

Esperimento per provocare ad arte la pellagra nei cavalli.

È noto che, nel Messico, patria del frumentone, sogliono destinar per foraggio ai cavalli il corgoturco quando è attaccato dal *Carbone*, cioè da quelle bosse piene di semenzine dell'*Ustilago maidis*, che quale parassita predilige questo cereale. I cavalli nutriti così incontrano una malattia, somigliantissima alla pellagra degli agricoltori, chiamata *Enmaizadura*, vale a dire malattia pel mais. Importato il sorgoturco in Europa non si ebbero cavalli *enmaizadati*, perchè non si usò nutrirla col granone parassito; invece nelle case coloniche comparve la pellagra (verosimilmente perchè il carbone sparso in esse case alligna anche sulle polente siccome cibo suo prediletto). Gioverebbe quindi produrre qui l'*enmaizadura* ad arte per istituire tra essa e la pellagra uno studio comparativo. Noi ci siamo adoperati per l'attuazione di questo esperimento. Il Ch.mo prof. cav. Generali, Direttore della R. Scuola veterinaria a Modena, ci promise sperimentare sui cavalli della sua clinica, purchè lo fornissimo di sufficiente carbone, da propinarsi a due cavalli, in unione all'alimento ordinario, per sei mesi di seguito. Se non che i mieiitori del zeamais rigettano sul campo i tumori parassiti, onde dovemmo fargli raccogliere a bella posta. Cento gran cesti di ustilago, disseccati, ci fruttarono due cassoni di semenza, che spediremo quanto prima a Modena per l'esperienza. E qui siamo in dovere d'esprimere i vivi nostri ringraziamenti ai distinti veterinari Dr. Romano e Dr. Dalan, per essersi prestati con premura presso ai campagnoli onde indurli a questa raccolta, ed al Dalan altresì per averci concesso l'uso temporario d'un locale al macello pel disseccamento della pianta parassita.

Bensi dobbiamo confessare che i villici, seppero approfittare delle circostanze, e per ridurli a raccogliere quel rifiuto seppero farselo pagare profumatamente. Eppure non c'era scampo. Un fondo stato chiesto dai Consiglieri co. Mantica e De Girolami per illustrare questo punto d'interesse sociale, venne negato con un bel: chi vuole esperimenti se li faccia; ed i villici dal canto loro sostennero che chi voleva ustilago lo pagasse a prezzo d'affetto. Cosicché o pagarlo caro o rinunciare all'esperienza; ma all'esperienza noi non volemmo rinunciare per la sua importanza.

Pensammo quindi ad un espediente, che non sappiamo poi se riuscirà. Abbiamo raccolto in opuscolo le nostre *Dilucidazioni popolari* sull'opera ministeriale *La Pellagra in Italia*, e lo offriamo a chi potesse interessare, al prezzo di L. 1. Trovasi presso l'autore e all'ufficio del *Giornale di Udine*.

Vedremo se in tal modo potessero venir alleviate le spese sostenute, e quelle da incontrarsi pel tentativo di provocare nei cavalli artificialmente la *enmaizadura* onde porla a confronto della pellagra.

Pari.

Visita agli animali bovini.

Per quanto sentiamo, alla fiera di Santa Caterina, stante il perdurare dell'afra epizootica nei distretti di Pordenone e Sacile, si farà una visita dal veterinario comunale a tutti gli animali bovini prima che vengano introdotti in città. L'introduzione dovrebbe effettuarsi per porta Gemona. I conduttori poi, dovranno essere muniti di un attestato affermatore che nel Comune donde provengono non domina epizootia.

Alle Assise.

continua ieri l'audizione dei testimoni nella causa contro il Vice-cancelliere Paduan Lodovico; oggi parleranno il P. M. e gli avvocati difensori e questa sera i Giurati pronunceranno il loro verdetto.

Atti

della Dep. prov. di Udine.

Sedute dei giorni 26 e 29 ottobre 1885.

La Deputazione Provinciale approvò i bilanci preventivi per l'anno 1886 dei Comuni sottodescritti con autorizzazione ai medesimi di riscuotere la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e fabbricati nella misura che segue, cioè:

Pal Comuni di	Addiz. Com.
Savogna	1.50
Monteale Cellina	2.00
Dignano per frazione omonima	1.23,36
id. Carpacco	1.41,83
id. Vidulis	1.41,85
id. Arra	1.07,13
id. Bonzico	1.07,13
Tricesimo per la fraz. omonima	1.41
id. Leonacco	1.86
id. Laipacco	1.35
id. Arca	0.90
id. Adornano	0.97
Trivignano	1.31,04
Vivaro	1.56,37
Platischis	3.03,7373
Comeglians per la fraz. om.	1.05
id. Mieli	1.95
id. Povolaro	1.05
Magnano in Riviera	1.25
Reana al Rojale	1.31,7
Raccolana	0.75
Rivignano	1.43
Valvasone	1.14,094
Pocenia	1.16
Zoppola	0.82
Premariacco per la fr. di Orsaria	1.38
Porcia	1.06
Arba	1.40,4062
Barcis	2.91
Raveo	1.95
Arzene	1.43,7
Clauzetto	3.34,17
Villa Santina	2.55
Cavazzo Carnico p. la fraz. om.	2.55
fraz. Cesclans	1.25
fraz. Muina e Somplago	1.85
Majano per la fraz. omonima	1.20
id. Lussans	0.60
Brugnera	1.70
Sequals per la fraz. omonima	1.24
frazione Lestans-Vacile	1.69
Buia	1.15
Lusevera	2.14
Morsano	1.08,385
Erto-Casso	2.15
Castelnovo	2.84,782
Pagnacco per la fraz. om.	1.15
frazione Castellerio	1.10
frazione Fontanabona	1.20
S. Giorgio della Richinvelda	1.30
Bordano	2.60
Prata di Porcenne	1.60,845
Artema	1.15
Grimaeco	1.95
Cordenons	1.17,34
Tramonti di Sotto	3.44,679
Treppo Grande per la fraz. om.	1.50
frazione Treppo Piccolo	1.36
Tavagnacco per la fraz. om.	1.16
frazione Adegliacco	1.33
Fiume per la fraz. omonima	1.02,22
id. Bannia	1.26,06
id. Cimpello	1.21,65
Manzano	0.78
Ronchis	1.40
Ipplis	1.30

Tricesimo per la fraz. omonima 1.41

id. Leonacco 1.86
id. Laipacco 1.35
id. Arca 0.90
id. Adornano 0.97

Trivignano 1.31,04
Vivaro 1.56,37
Platischis 3.03,7373
Comeglians per la fraz. om. 1.05
id. Mieli 1.95
id. Povolaro 1.05

Magnano in Riviera 1.25
Reana al Rojale 1.31,7
Raccolana 0.75
Rivignano 1.43
Valvasone 1.14,094
Pocenia 1.16
Zoppola 0.82

Premariacco per la fr. di Orsaria 1.38
Porcia 1.06
Arba 1.40,4062
Barcis 2.91
Raveo 1.95
Arzene 1.43,7
Clauzetto 3.34,17
Villa Santina 2.55

Cavazzo Carnico p. la fraz. om. 2.55
fraz. Cesclans 1.25
fraz. Muina e Somplago 1.85
Majano per la fraz. omonima 1.20
id. Lussans 0.60

Brugnera 1.70
Sequals per la fraz. omonima 1.24
frazione Lestans-Vacile 1.69
Buia 1.15
Lusevera 2.14
Morsano 1.08,385
Erto-Casso 2.15
Castelnovo 2.84,782

Pagnacco per la fraz. om. 1.15
frazione Castellerio 1.10
frazione Fontanabona 1.20
S. Giorgio della Richinvelda 1.30
Bordano 2.60
Prata di Porcenne 1.60,845
Artema 1.15
Grimaeco 1.95
Cordenons 1.17,34
Tramonti di Sotto 3.44,679

Treppo Grande per la fraz. om. 1.50
frazione Treppo Piccolo 1.36
Tavagnacco per la fraz. om. 1.16
frazione Adegliacco 1.33
Fiume per la fraz. omonima 1.02,22
id. Bannia 1.26,06
id. Cimpello 1.21,65

Manzano 0.78
Ronchis 1.40
Ipplis 1.30

Autorizzò a favore dei corpi morali e ditte sottoindicate i pagamenti che seguono, cioè:

— Al signor Bardusco Marco di 1128,47 lire per fornitura stampati ed articoli di scrittura nel 3.° trimestre 1885.

— Alla Presidenza della Congregazione di Carità di Udine L. 448,70 ed al Comune di Artema di L. 33,60 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui.

— Alla Direzione dell' Ospizio degli Esposti di Udine L. 1093,81 quale rata quinta pel corrente anno dell' assunto sussidio.

— A diversi Esattori Comunali di L. 9925 quali assegni per stipendi dovuti ai guardiani forestali nel 4.° trimestre 1885.

— Al signor Muzzatti Girolamo di L. 140 per competenze e spese della redazione stenografica dei verbali 28 settembre e 5 ottobre a. c. di seduta del Consiglio Provinciale.

— Al signor Zoratti Ing. Lodovico di L. 500 in acconto competenze per la Direzione ai lavori di costruzione del ponte sul Cellina.

— Alla Deputazione Provinciale di Padova di L. 2800, quoto di concorso alla spesa di quattro piazze nell'Istituto dei ciechi per fanciulli della Provincia accolti nell' anno 1885.

Furono inoltre trattati altri N. 64 affari, dei quali 16 di ordinaria amministrazione della Provincia, 44 di tutela dei Comuni, 2 d'interesse delle Opere Pie, e 2 di Contenzioso amministrativo; in complesso affari N. 75.

Deputato Prov. A. Milanese Il Segretario: Selenico.

Un maruolo condannato.

Ieri, ebbe luogo presso la Pretura del I. Mandamento il processo contro quel tale Venier Pietro, contadino di Terenzano, che aveva truffato certo Bravin Antonio del Distretto di Sacile, fatto da noi raccontato dettagliatamente, a suo tempo; era anche imputato di ribellione agli agenti della pubblica forza. A sua difesa il Venier disse di esser stato tutto quel giorno ubriaco; nondimeno il V. Pretore lo condannò a 50 giorni di carcere, compreso il sofferto.

Palermo ringrazia.

All'egregio sig. Presidente del Circolo Artistico pervenne ieri sera il seguente telegramma:

Presidente Circolo Artistico — Udine.

Ricevuto lire 62 05 nome città ringrazio sentitamente codesto onorevole Circolo per filantropico soccorso poveri colerosi Palermo.

Prosindaco Craco.

Guida - orario.

Abbiamo ricevuto dall'Impresa U. Rivara di Milano l'orario *guida*, compilato il 1 novembre corrente. Contiene l'orario delle ferrovie economiche, dei trams, dei piroscafi sui laghi e dei corrieri; viaggi circolari ecc.

Questa pubblicazione ha il pregio massimo della chiarezza e della precisione, ciò che non si riscontra sempre nelle pubblicazioni dello stesso genere. Ogni copia non costa che 10 centesimi e l'abbonamento annuo è di L. 1,20, compresi i supplementi coi cambiamenti d'orario che possono sopravvenire nel corso del mese.

Teatro Nazionale.

La Comica compagnia Bacci-De Volo non contenta di esporre solo commedie e drammi a *sensation*, ha voluto darci ieri a sera un saggio di valentia nel cantare un *vaudeville*.

Il pubblico accorse numeroso, e gli attori tutti raggiunsero il loro scopo e riuscirono anche a farsi applaudire. E ciò per loro deve bastare, e lo spettatore può chiamarsi soddisfatto abbastanza dello spettacolo ammantato, tenuto conto anche dell'esiguo prezzo d'entrata.

Questa sera replica del *vaudeville*: *La pianella perduta* precedente la commedia *Carlino e Marietta*.

Scuola agraria di Pozzuolo.

Oggi ha luogo la scelta dei nuovi allievi per la scuola pratica per parte del Consiglio direttivo. Il gran numero dei concorrenti tanto per posti paganti che gratuiti, mostra il favore che ormai gode questa scuola nella opinione del paese.

Il Savio.

nostro concittadino, del quale annunciammo ieri la morte avvenuta in Roma, era scrittore elegante e musicista.

Due anni or sono ebbe a soffrire in Roma, un attacco cerebrale, che riuscì però a vincere completamente. Ora stava per rientrare al suo posto, al Ministero di marina, col grado di capo divisione, quando si è spento improvvisamente.

La Stagione.

Un giornale di mode ben fatto, singolare ed attraentissimo per il numero straordinario delle incisioni, dei figurini, colorati all'acquarello e che, anche per il massimo buon mercato nei prezzi di abbonamento, vince tutti i giornali congeneri che ancora esistono in Italia: un giornale che ha avuto in brevissimo tempo un vero e largo successo in Italia è la *Stagione*, che si pubblica in 14 lingue, da ben 18 anni, e con una tiratura complessiva, e diremo noi fenomenale, di 720,000 copie.

Noi ci asteniamo da qualunque elogio inutile in questo caso, riferendoci al giornale così favorevolmente noto al pubblico e a tutte le signore di vero buon gusto.

Solo raccomandiamo alle nostre Lettrici, che fossero associate ad altro giornale di mode, di chiedere alla *Stagione* a Milano, un Numero di saggio, che sarà loro spedito *gratis*, sicuri che non esiteranno un istante ad associarvisi.

A nostro parere, *La stagione* è l'unico giornale che convenga non solo alla Signora che vive nel mondo elegante ma ancora alle famiglie dove si preferisce seguire la più parte degli abiti senz'altro aiuto.

Le associazioni per le signore che si associassero alla *Patria del Friuli* nel 1886, con notevole ribasso si ricevono al nostro ufficio Via Gorgi N. 10

Camoscio in istufato

pasto squisitissimo.

Preparate una cipolla con due o tre bicchieri d'aceto, cipolla trinciata, alcuni spicchi d'aglio pestati, prezzemolo, rosmarino, alcuni garofani, sale e pepe in grano; mettetevi in fusione la carne del camoscio lasciandola circa quattordici ore: indi ritratela, sgocciolata ed asciugata con una salvietta. Ciò fatto, mettetela in un recipiente un bel pezzo di burro, una cipolla trinciata, due o tre spicchi d'aglio pure trinciati, del rosmarino, due cucchiaini d'olio fino, un po' di lardo o meglio prosciutto tagliato a pezzetti e fate soffriggere tutto per alcuni minuti: indi mettetevi il camoscio tagliato a pezzi piuttosto grossi, salato e lasciandolo rosolare nel soffritto sud detto. Poi scia bagnata a poco a poco con un bicchier di vino bianco ed un po' di brodo; infine aggiungete un po' di spezie, cioè: cannella, chiodi di garofano ecc., lasciandolo così finir di cuocere lentamente e non scoprendolo che qualche volta per rimpestare il tutto. Così fatto, mangerete un boccone squisitissimo.

Si vende presso G. Benedetti, via del Carbone a L. 1,60 al Chilog.

La vita.

Non sappiamo se insistere, l'aveva scritto alla B. artirebbe per ornerrebbe per e fu detto, U. dividale, S. E. olmezzo, U. ne lui stesso istitare la ovunque, ol indaci, da c ne lo riceveva ntrava nelle ente dorme del distretto scio impre

Nella frazi a ancor be nalgività al imase, abba a dichiarat anta giorni

Libri.

Il solerte d anche quo illissimi per un eccellente andro *Manzoni* sono dichiarati dedicati alle sc a meno di un olo per la o chiarezza delle Colodi. La re Prof. Con impaccio volu ale è un giu ro. Il Colodi rivoli librettenti fra cu grammatichini netino per P. La *Geografia* Conti, non ha tinto a vivo e fimento, pensan anche la tutti le materie più trasenti al gio P. Conti-C

La massima per lo stile, valgono assa colano per l'in scuole (Cent. Raccomand l'Editore Cav instati, alle s essendo già di Firenze.

Lo sv.

Nel bil alla G. 600,000 p mento d' un missione progetto, per primo via che d via Carlo grande q cui formi che si oc luce ad u Genova.

Inon.

Si tele cato di D della cit il movim diante ba

